



Il Rapporto del Programma di sviluppo delle Nazioni unite (UNDP) del 2013 classifica l'Afghanistan al 169° posto su 187 nella graduatoria dell'Indice di sviluppo umano, con un'aspettativa media di vita di circa 60 anni.

Negli ultimi quarant'anni il Paese è stato devastato da continui conflitti che hanno causato un altissimo numero di vittime civili, profughi e persone menomate dall'esplosione di ordigni e mine. A oggi solo una parte limitata del territorio è controllata dalle autorità statali, molte delle province meridionali e centrali sono teatro di scontri e bombardamenti quotidiani.

In Afghanistan la mortalità infantile è di 71 decessi ogni 1.000 bambini nati vivi, 23 volte quella italiana, mentre la mortalità dei bambini sotto i cinque anni è di 99 decessi su 1.000 bambini nati vivi.

Il tasso di mortalità materna (400 decessi ogni 100.000 parti) è tra i peggiori al mondo ed è 100 volte più alto di quello italiano.

Solo il 48% delle donne afgane si sottopone a qualche forma di controllo durante la gravidanza e solo il 39% dei parti avviene con assistenza medica specializzata.



L'intervento di EMERGENCY è iniziato nel 1999 con la conversione di un'ex caserma in Centro chirurgico dedicato alle vittime di guerra ad Anabah, nella Valle del Panshir, una regione del nord Afghanistan protetta da alte montagne. Nel tempo, i criteri di ammissione al Centro sono stati estesi alla chirurgia d'emergenza, alla traumatologia e alla chirurgia d'elezione.

Con l'apertura delle unità di pediatria, nel 2003, e di medicina interna, nel 2006, il Centro chirurgico per vittime di guerra è diventato l'ospedale generale di riferimento per gli abitanti dell'intera valle. Nel 2003 EMERGENCY ha aperto accanto all'ospedale un **Centro di maternità** che offre assistenza ginecologica, ostetrica e neonatale alla popolazione di un'area molto vasta abitata da almeno 250.000 persone.

Il Centro di maternità, inclusivo del servizio di pronto soccorso, garantisce assistenza medico-chirurgica ai pazienti ricoverati, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Le visite ambulatoriali sono invece aperte dalle 8 alle 16, sei giorni la settimana.

Il bacino di utenza, inizialmente limitato alla Valle del Panshir, si è nel tempo allargato alle province di Parwan, Kapisa e anche alla capitale Kabul. Il Centro di maternità di EMERGENCY è diventato il punto di riferimento per un'area abitata da oltre 1 milione di

persone.

Una volta al mese lo staff del Centro va in visita ai nostri Centri sanitari della Valle per il monitoraggio delle donne in gravidanza e l'individuazione delle pazienti a rischio. In caso di necessità, le donne vengono trasferite presso il Centro di maternità, dove possono essere tenute sotto osservazione o ricoverate.

Negli ultimi anni sono ormai oltre 10 i bambini che vedono la luce ogni giorno nella nostra struttura, 15 è stata la media nel primo semestre del 2015.

Inoltre, rimane sempre elevato il numero di bambini trattati all'interno della terapia intensiva neonatale del Centro di maternità: 1.152 nei primi sei mesi del 2015.

L'ospedale di Anabah è stato riconosciuto dal Ministero della Sanità afgano quale Centro di formazione nazionale per la specializzazione in ginecologia. Da gennaio a giugno 2015 tre specializzande hanno lavorato nel nostro ospedale.

A fronte del progressivo aumento delle attività del Centro e delle crescenti necessità da parte della popolazione locale, EMERGENCY ha deciso di ampliare il Centro così da potenziare le attività ginecologiche e neonatali. La conclusione dei lavori di costruzione della nuova struttura, che inizieranno ad agosto 2015, è prevista per l'estate 2016.



Aree di intervento: Ostetricia, Ginecologia, Neonatologia.

Struttura: pronto soccorso, ambulatorio, 1 sala operatoria, terapia intensiva neonatale, corsie, nursery, sala ecografica, sala parto, diagnostica, servizi tecnici e servizi ausiliari condivisi con il Centro medico-chirurgico.

Capacità: 39 posti letto

Personale internazionale: 1 ginecologa, 1 specializzanda in ginecologia, 2 ostetriche.

Personale nazionale: 60 tra personale sanitario e non sanitario.

Dall'inizio delle attività a giugno 2015:

Visite ambulatoriali: **167.593**
Pazienti ricoverati: **41.859**
Interventi chirurgici: **7.900**
Bambini nati nel Centro: **29.708**

Da gennaio a giugno 2015:

Visite ambulatoriali: **17.006**
Pazienti ricoverati: **3.595**
Interventi chirurgici: **501**
Bambini nati nel Centro: **2.816**



Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- **c/c postale** intestato a EMERGENCY n° 28426203
- **c/c bancario** intestato a EMERGENCY:
IBAN IT 41 V 05387 01600 000000713558 Banca Popolare dell'Emilia Romagna
- **numero verde 800.394.394** per donazioni con carta di credito
- **carta di credito** (online) sul sito www.emergency.it
- **donazione regolare** sul sito www.emergency.it (sezione "cosa puoi fare tu - privati")
- destinazione **5 per mille** dell'imposta Irpef. Codice fiscale: 971 471 101 55

Contatti:

via Gerolamo Vida 11 – 20127 Milano
T +39 02 863161 – F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/A – 00186 Roma
T +39 06 688151 – F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it